



Giovanni Aurelio Zattini

## IL V<sup>+</sup> CARDINE

L'OROSCOPO LUNARE SECONDO TOLOMEO

Chi di noi non ha mai sentito parlare della Parte della Fortuna, conosciuta anche come il punto della Fortuna, Sorte di Fortuna ma anche semplicemente chiamata Fortuna?

Nel corso dei secoli, sulle sorti dei luminari sono state scritte un'infinità di cose spesso diverse e contrastanti fra di loro. Forse fu proprio a causa di ciò che la Parte di Fortuna non trovò molta credibilità presso diversi studiosi e noti astrologi. Molti affermano che la Parte di Fortuna, come del resto tutti i punti sensitivi arabi, sono punti fittizi e quindi privi di qualsiasi funzione astrologica. Molti altri al contrario, riconoscono l'influenza della Parte di Fortuna e la prima cosa che fanno dopo la stesura di un oroscopo è quella di focalizzare e commentare la sua posizione.

Non è mia intenzione in questo articolo di parlare delle diverse tecniche e qualità delle sorti, poiché la questione vista da questo punto, non la trovo interessante ma anche perché non mi va di sollevare discussioni e polemiche. Essendo appassionato all'Astrologia tolemaica, mi interessa sapere come Tolomeo calcolava la Sorte di Fortuna considerata anche come l'oroscopo (ascendente) lunare poiché il suo calcolo, così si dice, sia simile al calcolo che si usa per trovare l'ascendente.

Nel capitolo della durata della vita, Tolomeo parla brevemente su come si calcola la Parte di Fortuna. Ad un certo punto Tolomeo dice che la posizione o distanza che il Sole ha nei confronti dell'ascendente, la Luna l'avrà nei confronti della Parte di Fortuna.

È sufficiente consultare brevemente le tabelle dell'Almagesto, per capire che essenzialmente Tolomeo misurava le distanze in tempi ascensionali.

Nel periodo rinascimentale, Magini, Placido de Titi, Argoli e altri, provarono che oltre al sistema direzionale, anche la domificazione di Tolomeo è basata sulle ore temporali o se vogliamo sui tempi ascensionali degli archi diurni. Purtroppo, ancora oggi, ci sono ancora tanti che senza alcun commento o minima spiegazione, attribuiscono a Tolomeo la domificazione di case spazialmente uguali. Poiché le ore temporali sono il perno dell'intero capitolo della durata della vita, sono pienamente convinto che Tolomeo nel calcolo della Parte di Fortuna facesse uso dei tempi ascensionali, esattamente come negli archi di direzione. All'inizio non mi riusciva di impostare la questione nel modo dovuto ma una volta capito cosa si intende per ascendente lunare, il tutto divenne più facile da capire. Decisi così di scrivere questo articolo per divulgare le mie vedute sulla Parte di Fortuna.

Oltre all'insegnamento di Tolomeo, nelle ricerche fatte, mi è stato di aiuto il canone sulla Parte di Fortuna che Placido aggiunse alla sua opera non ancora uscita dalla stampa e un libretto assai utile di Giuseppe Bezza.

Nel canone della Parte di Fortuna, leggo che Adriano Negusanzio, un nobile di Fano, trasmise a Placido un metodo geniale per il calcolo della Parte di Fortuna. Ecco alcuni frammenti che ritroviamo nelle ultime pagine di *Primum Mobile*. «La Parte di Fortuna, dice Negusanzio, affinché noi obbediamo ai precetti di Tolomeo annuncianti che ha la stessa posizione rispetto alla Luna quella posizione che il Sole ha rispetto l'orizzonte orientale (*Tetrabiblos*, libro 3, cap. 12), dev'essere descritta e definita nel parallelo lunare ... più avanti ... Ma dal momento che dimostrai che la distanza degli astri e i raggi ai cardini non avvengono in nessun modo sopra lo zodiaco, ma sopra il parallelo di ciascun astro, egli asserisce e proprio ingegnosamente, che il Sole si allontana in modo pari all'Orto (orizzonte orientale), naturalmente sopra il suo parallelo; e perciò anche la Luna non si allontana in altro modo né per altra via dalla posizione della Parte di Fortuna dopo che, col Sole nascente la stessa Luna pose mediante la sua reale presenza la

*Parte di Fortuna ... più avanti ... Poi soggiunge: ... Se davvero quando il Sole arriva al cardine orientale bisogna che la Luna si trovi presso il suo orizzonte, poi bisogna che in uno spazio di tempo uguale, allontanandosi il Sole, esso si allontani secondo le sue ASCENSIONI».*

Inoltre, Negusanzio consegna al Placido alcune cose sempre riguardanti questo argomento, che egli scoprì nel commento di Giorgio Valla sul Tetrabiblos. Ed ecco alcune righe del Valla sulla Parte di Fortuna: ... « Uguualmente troveremo dal Sole misurato rispetto alla Luna, tanto che la misura e la figura che ha il Sole rispetto all' orizzonte orientale è la stessa che ha la Luna rispetto alla sorte della fortuna».

In effetti, i luminari e tutti gli astri non riproducono nessun'altra distanza dall'ascendente e da qualsiasi casa se non sopra ogni proprio parallelo, e per mezzo dei tempi orari o ascensionali, com'è stato detto e dice espressamente Tolomeo nel capitolo Della Vita. Poi Valla soggiunge ragionevolmente: ...

*«Allo stesso modo, trovata la sorte della fortuna, essa avrà rispetto alla Luna la stessa figura che ha l'ascendente rispetto al Sole; e viceversa, la stessa figura che ha il Sole rispetto all'ascendente avrà allo stesso modo la Luna rispetto alla sorte della fortuna. E similmente, a ragione, ciascuno dei due l'avrà rispetto all'altro; cioè quante parti (tempi) fu distante il Sole dall'ascendente, altrettante fu distante anche la Luna dalla sorte della fortuna».* Naturalmente, sempre sopra i propri paralleli e per mezzo dei tempi ascensionali di essi.

Di primo istante, sembra non vi sia alcuna differenza fra le osservazioni di Negusanzio e Giorgio Valla sulla sorte di fortuna, invece la differenza c'è ed è notevole. Qualche riga sopra, il Valla dice (giustamente) che i tempi ascensionali Sole/Asc, e Luna/Fortuna devono essere misurati sopra i propri paralleli, cioè declinazioni. Dal breve commento si capisce però che i calcoli fatti dal Valla per trovare la Fortuna sono differenti da quelli del Negusanzio.

Una cosa strana ma nondimeno interessante che trovo nelle osservazioni di Negusanzio, è che questi attribuisce alla Parte di Fortuna la declinazione della Luna. Il fatto, per quanto comprensibile, segue una logica assolutamente assurda e infondata. Non condivido le idee di Negusanzio e più avanti ne spiegherò in modo dovuto il perché.

In riferimento all'idea del Negusanzio, al termine del canone Placido scrive: ... *«Da ciò che è stato detto in questo canone, e la sua esemplificazione, sono da trarre le seguenti conclusioni per quanto riguarda la Parte di Fortuna, e cioè che la-Parte-di-Fortuna è la posizione mundana della Luna alla levata del Sole, e di conseguenza ha la declinazione della Luna, Se la Parte di Fortuna si trova nello stesso emisfero della Luna, essa ha l'arco e i tempi orari della Luna, se si trova nell'emisfero opposto, essa avrà il complemento dell'arco e i tempi orari della Luna».*

Da queste parole sembra che Placido condivida le idee del Negusanzio ed entusiasta riconosce in ciò una scoperta veramente ingegnosa ma poi prudente dice: ... *«Però confesso che tutto ciò va confermato e con gli esempi e gli esperimenti».*

Nell'esempio proposto, Placido dirige la Parte di Fortuna con la declinazione della Luna agli aspetti mondani di Marte e Saturno. La cosa non mi sembra logica ma per gli scopi delle mie ricerche, vale la pena di analizzarla. Secondo l'insegnamento direzionale di Tolomeo, la scansione direzionale degli astri avviene unicamente con la declinazione che gli stessi hanno, considerando i tempi orari e la loro posizione oroscopica. Comunque sia, pur trattandosi d'una interessante osservazione, l'idea del Negusanzio è arbitraria e non la ritroviamo nella dottrina del Maestro.

Nel Libretto di G. Bezza leggo che il commento sopraccitato non è opera del Valla. Il Valla traduce un manoscritto greco che recava un commento al Quadripartito di Tolomeo e avendo trascurato di segnalare l'origine, il lavoro fu stampato come opera dello stesso Valla. Di questo manoscritto ne esistono diverse copie, alcune recano come autore il nome di Albumasar.

Nelle Sorti del Sole e della Luna di Giuseppe Bezza, leggo un interessante brano di Albumasar che consolidava le mie vedute sull'argomento.

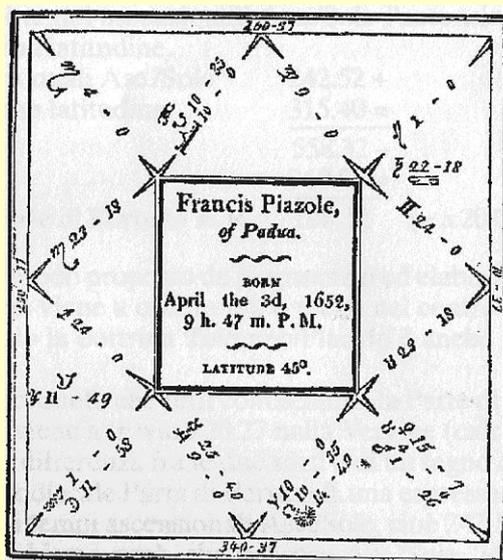
Ecco il breve brano: *«Albumasar dice del calcolo della sorte, che questa deve essere calcolata computando proprio la quantità di ore (temporali logicamente), che sono passate dal sorgere del Sole, ma prima di questo, dice che deve essere computato «per GRADUS AEQUALES», cioè mediante GRADI UGUALI».*

Sicuramente, Tolomeo calcolava i tempi ascensionali della distanza Sole/Ascendente. Questi tempi li possiamo conoscere detraendo dall'ascensione obliqua dell'ascendente l'ascensione obliqua del Sole presa all'ascendente. Questi tempi ascensionali dell'arco Sole/Asc., sono uguali in numero ai gradi equatoriali che passano per il Medio Cielo.

Penso che Albumasar, quando dice che la sorte deve essere computata in GRADI UGUALI, intenda in ASCENSIONE RETTA. I gradi in A.R. sono uguali perché ciascuno misura lo stesso tempo (4 minuti) e poiché la distanza Asc./Sole veniva computata in tempi equatoriali, Albumasar chiama i tempi equatoriali semplicemente GRADI UGUALI. Una volta, per GRADI UGUALI, si poteva intendere la relazione di uguaglianza esistente fra i tempi ascensionali che un segmento del cerchio equatoriale impiega a salire l'orizzonte e la quantità di gradi equatoriali che contemporaneamente passano per il meridiano. Nel moto mondano, il numero di tempi ascensionali o se vogliamo equatoriali che passano per il cardine obliquo sono sempre uguali ai gradi che passano per il cardine retto. Nella dottrina tolemaica dell'Astrologia mundana, un tempo ascensionale misurato a qualsiasi latitudine geografica, è sempre uguale (in tempo) a un grado equatoriale. Ecco la più probabile spiegazione dei GRADI UGUALI di Albumasar. Interessante ... Se il manoscritto tradotto dal Valla fu scritto realmente da Albumasar, potrebbe nascere qualche dubbio sulla genuinità del lavoro dello stesso Valla sulla Sorte di Fortuna e sull'idea geniale di Negusanziò che in realtà non ha nulla a che fare con l'insegnamento di Tolomeo.

È possibilissimo che il lavoro di Giorgio Valla provenga proprio da Albumasar, infatti dalle poche parole di Albumasar, si intravede in modo assai limpido il calcolo usato per trovare la Fortuna, mentre il lavoro di Negusanziò che di primo acchito sembra simile a quello del Valla, è completamente differente. Calcolata la differenza ascensionale Asc./Sole, Placido aggiunge a questa l'ascensione retta della Luna con la rispettiva latitudine. Il risultato ottenuto è l'ascensione retta della Parte di Fortuna (secondo il Negusanziò):

Vediamo l'esempio di Negusanziò che Placido propone nello stesso canone con tutti i dati originali. Per coloro che vogliono direttamente controllare i dati, ho inserito l'oroscopo originale e una tabella delle Ascensioni Oblique per latitudine 45.



LATITUDES.		DECLINATIONS.	
♄	0° 19' N.	21° 59' N.	
♃	0 3 S.	11 59 N.	
♅	4 14 S.	21 19 S.	
R. A.		H. T.	
♄	214 9	18 57 D.	
♃	29 17	12 57 N.	
♅	315 40	18 51 N.	
♁	198 32	11 9 4D.	

Oroscopo di Francesco Piazzola redatto da Placido per dimostrare le idee di Negusanziò sulla Parte di Fortuna

## 45°

	♈	♉	♊	♋	♌	♍	♎	♏	♐	♑	♒	♓
0	0 00	16 10	36 13	64 14	100 37	140 22	180 00	219 38	259 23	295 46	323 47	343 50
1	0 31	16 45	37 00	65 20	101 55	141 42	181 19	220 57	260 41	296 51	324 33	344 25
2	1 02	17 20	37 48	66 26	103 13	143 02	182 38	222 17	261 59	297 56	325 19	344 59
3	1 33	17 56	38 36	67 33	104 32	144 21	183 57	223 37	263 16	299 00	326 04	345 34
4	2 04	18 31	39 25	68 40	105 50	145 41	185 16	224 57	264 34	300 03	326 50	346 08
5	2 35	19 07	40 15	69 48	107 09	147 00	186 35	226 17	265 51	301 06	327 35	346 42
6	3 06	19 43	41 05	70 56	108 28	148 20	187 54	227 37	267 08	302 08	328 19	347 16
7	3 37	20 20	41 56	72 05	109 47	149 40	189 13	228 57	268 24	303 10	329 02	347 49
8	4 09	20 57	42 47	73 15	111 06	150 59	190 32	230 18	269 40	304 11	329 45	348 22
9	4 40	21 34	43 39	74 25	112 25	152 19	191 51	231 38	270 56	305 11	330 28	348 55
10	5 12	22 12	44 31	75 36	113 44	153 38	193 10	232 58	272 11	306 10	331 10	349 28
11	5 43	22 50	45 24	76 48	115 03	154 58	194 29	234 18	273 26	307 09	331 51	350 01
12	6 15	23 29	46 18	78 00	116 23	156 17	195 48	235 38	274 40	308 07	332 32	350 33
13	6 47	24 08	47 12	79 12	117 42	157 37	197 07	236 58	275 55	309 04	333 13	351 05
14	7 19	24 47	48 07	80 24	119 02	158 56	198 26	238 18	277 09	310 01	333 54	351 37
15	7 51	25 26	49 03	81 37	120 22	160 15	199 45	239 38	278 23	310 57	334 34	352 09
16	8 23	26 06	49 59	82 51	121 42	161 34	201 04	240 58	279 36	311 53	335 13	352 41
17	8 55	26 47	50 56	84 05	123 02	162 53	202 23	242 18	280 48	312 48	335 52	353 13
18	9 27	27 28	51 53	85 20	124 22	164 12	203 43	243 37	282 00	313 42	336 31	353 45
19	9 59	28 09	52 51	86 34	125 42	165 31	205 02	244 57	283 12	314 36	337 10	354 17
20	10 32	28 50	53 50	87 49	127 02	166 50	206 22	246 16	284 24	315 29	337 48	354 48
21	11 05	29 32	54 49	89 04	128 22	168 09	207 41	247 35	285 35	316 21	338 26	355 20
22	11 38	30 15	55 49	90 20	129 42	169 28	209 01	248 54	286 45	317 13	339 03	355 51
23	12 11	30 58	56 50	91 36	131 03	170 47	210 20	250 13	287 55	318 04	339 40	356 23
24	12 44	31 41	57 52	92 52	132 23	172 06	211 40	251 32	289 04	318 55	340 17	356 54
25	13 18	32 25	58 54	94 09	133 43	173 25	213 00	252 51	290 12	319 45	340 53	357 25
26	13 52	33 10	59 57	95 26	135 03	174 44	214 19	254 10	291 20	320 35	341 29	357 56
27	14 26	33 56	61 00	96 44	136 23	176 03	215 39	255 28	292 27	321 24	342 04	358 27
28	15 01	34 41	62 04	98 01	137 43	177 22	216 58	256 47	293 34	322 12	342 40	358 58
29	15 35	35 27	63 09	99 19	139 03	178 41	218 18	258 05	294 40	323 00	343 15	359 29
30	16 10	36 13	64 14	100 37	140 22	180 00	219 38	259 23	295 46	323 47	343 50	360 00

Tavola delle Ascensioni Oblique alla latitudine di 45 gradi.

Dati che troviamo nel canone della Parte della Fortuna di Placido

Latitudine 45.00 nord

M.C. 09.00 nella Vergine

A.R.M.C. 160.37 ((Ascensione Retta M.C.)

Asc. 23.18 nello Scorpione

A.R. Ascendente 230.54 (Ascensione Retta)

A.O. Ascendente 250.37 (Ascensione Obliqua)

Sole 14.49 nell'Ariete

A.R. Sole 13.38 (Ascensione Retta)

A.O. Sole 07.45 (Ascensione Obliqua)

Tempi ascensionali Sole/Asc. A.R. 242.52

Luna 11.58 nell'Acquario

A.R. Luna (Ascensione Retta) A.R. 314.26

A.R. Luna con latitudine = A.R. 315.40

(Per trovare la Fortuna, Placido usa la Luna con latitudine)

A.O. Luna 332.31

Latitudine Luna 04.14 sud

Declinazione Luna 21.19 Sud

Semiarco diurno Fortuna 66.54 (secondo Negusanzio )

Ora temporale Luna 18.51

Ora temporale della Parte di Fortuna 11.09 (secondo Negusanzio)

AR. Parte di Fortuna 198.32

Placido calcola i tempi ascensionali Asc./Sole secondo la tecnica delle differenze ascensionali.

AO. Asc. 250.37 -

AO. Sole 7.45=

Tempi ascensionali Asc./Sole 242.52

Aggiunge ai tempi ascensionali Asc./Sole l'ascensione retta (A.R.) della Luna con latitudine.

Tempi ascensionali Asc./Sole 242.52 +

AR. Luna con latitudine 315.40 =

558.32 -

360.00 =

Posizione Parte di Fortuna AR 198.32 (= a 20.06 nella Bilancia)

Secondo il metodo proposto da Negusanziò ed elaborato da Placido, la Parte di Fortuna viene a cadere più o meno nel centro dell'undicesima casa che secondo la dottrina Tolomeo/Placido è anche la sua posizione mondana.

Nel calcolo consueto che tutti conosciamo, la Parte di Fortuna sul piano zodiacale si viene a trovare 20.27 nella Vergine (calcoli eseguiti pure da Placido). La differenza fra le due sorti è di un segno circa.

La distanza zodiacale Parte di Fortuna/Luna espressa in gradi equatoriali, è uguale ai tempi ascensionali Asc./Sole, cioè 242.52.

Non dimentichiamo però, che nel caso Asc./Sole, 242.52 sono tempi ascensionali, mentre nel caso Fortuna/Luna, 242.52 è una distanza zodiacale espressa in gradi equatoriali. La differenza è evidente e non dobbiamo lasciarci ingannare da apparenze. Più avanti ritornerò su questo punto di estrema importanza.

$360.00 - 315.40 = 44.20$

$44.20 + 198.32 = 242.52$  (distanza Parte di Fortuna/Luna in A.R.).

Come potete notare, i calcoli eseguiti coi tempi equatoriali e tempi ascensionali non sono poi così complicati.

Tutti questi calcoli sono tecnicamente eseguiti da Placido in modo veramente disciplinato, tuttavia secondo me c'è uno sbaglio non indifferente. Sono del parere che Placido sapeva benissimo che l'idea geniale di Negusanziò non era poi così tanto geniale. Placido accettò ugualmente di pubblicare il lavoro propostogli per fare contento lo stesso Negusanziò che probabilmente, oltre ad essere un nobile, aveva buoni rapporti con Placido.

Poco dopo l'inizio del canone Placido scrive: «*Infatti, riconosco serenamente di avere lavorato a lungo sulla Parte della Fortuna, e di non avere scoperto niente di vero fino a questi tempi*».

Sono pienamente convinto che Tolomeo in questa circostanza, intende il calcolo in modo diverso, ciò lo posso ampiamente dimostrare.

Seguendo l'idea di Negusanziò, Placido per trovare la Fortuna, aggiunge ai tempi ascensionali Asc./Sole, l'ascensione retta della Luna anziché l'ascensione obliqua della stessa.

La cosa è assolutamente assurda, com'è possibile aggiungere a dei tempi ascensionali la longitudine della Luna espressa in gradi equatoriali.

I tempi ascensionali, sono un'espressione di tempo, mentre la longitudine, in questo caso dataci in gradi equatoriali, esprime una distanza fra due punti. Anche se il calcolo di Placido appare quasi logico, usando per la Fortuna la stessa declinazione e i stessi tempi della Luna. Il calcolo non ha assolutamente senso, sarebbe come se noi aggiungessimo dei chilometri a delle ore. Tolomeo dice che si deve aggiungere l'intervallo o distanza che esiste tra Sole e Luna all'ascendente. Se affrontiamo il calcolo impostato sui tempi ascensionali, allora dobbiamo aggiungere all'ascensione obliqua dell'ascendente i tempi ascensionali Sole/Luna. Il risultato è l'ascensione obliqua della Parte di Fortuna.

Impostando il calcolo secondo Negusanziò, si viene a creare una strana situazione dove la distanza Luna/Fortuna rimane perfettamente uguale anche dopo un calcolo direzionale. La logica spiegazione la troviamo nella medesima declinazione che Negusanziò usò sia per la Luna che per la Fortuna. La tentazione di applicare questa regola promettente può portarci a commettere un errore non indifferente, in completa disarmonia alla dottrina tolemaica. La Parte di Fortuna, ha la stessa declinazione della Luna, solo quando il Sole radicale è nascente.

Però nello stesso modo che il Sole si distanzia dall'orizzonte, la Fortuna si distanzierà dalla Luna con la propria declinazione di quel punto zodiacale e non della Luna. Tolomeo non racconta le cose che afferma il Negusanziò, Tolomeo accenna solo alle distanze che venivano computate in tempi ascensionali.

Abbiamo visto nell'esempio di Placido, che i tempi ascensionali Sole/Asc. o se vogliamo la distanza temporale Sole/Asc. è 242.52. Secondo la differenza delle ascensioni oblique, i tempi ascensionali Luna/Parte di Fortuna devono essere ugualmente di 242.52 e nient'altro.

Come si fanno a calcolare questi tempi secondo l'insegnamento di Tolomeo?

Prima di passare ai calcoli, dobbiamo sapere che la posizione in cui si verrà a trovare la Parte di Fortuna, deve essere considerata come un ascendente, logicamente con un significato proprio. Lo so, molti criticheranno queste parole, ma credetemi è proprio così e più avanti capirete anche il perché.

Quindi si viene ad avere la seguente situazione: ...Il grado in cui il Sole sorge, è l'ascendente solare o del Sole, mentre il grado in cui si trova la Parte di Fortuna, è l'ascendente lunare o della Luna. Secondo i precetti di Tolomeo, i tempi ascensionali Asc./Sole e Luna/Parte di Fortuna, devono essere sempre identici. Anche dopo un calcolo direzionale, i tempi non devono cambiare. Ecco cosa intende Tolomeo, quando dice: «*Così la stessa posizione che il Sole contrae nei riguardi dell'ascendente, la Luna l'avrà nei confronti della Parte di Fortuna*».

Questa è la logica spiegazione. Se noi calcoliamo i tempi direzionali della Parte di Fortuna secondo la vera posizione oroscopica o con la stessa declinazione della Luna, troveremo sempre una differenza fra i tempi ascensionali Ascendente/Sole e Luna/Fortuna.

Mentre, considerando il punto in cui si trova la Fortuna come un ascendente, i tempi ascensionali Ascendente/Sole e Luna/Fortuna, saranno sempre uguali anche dopo qualsiasi calcolo direzionale. Questo fatto sta a dimostrare che nell'insegnamento della dottrina tolemaica, la Parte di Fortuna è veramente molto importante.

Il calcolo per trovare la posizione della parte di Fortuna, secondo la metodica di Tolomeo, non è poi tanto difficile, così vi mostrerò due metodi che ci daranno lo stesso risultato.

Il primo metodo è quello che lo stesso Tolomeo propone, cioè l'intervallo (tempi ascensionali) fra Sole e Luna lo si aggiunge o toglie dall'ascensione obliqua dell'ascendente a secondo della posizione della Luna nei confronti del Sole. Il risultato è l'ascensione obliqua della Parte di Fortuna.

Nel secondo metodo calcoleremo in questo modo: All'ascensione obliqua della Luna presa all'ascendente, aggiungiamo i tempi ascensionali Sole/Asc. che già conosciamo, il risultato è identico al metodo precedente.

## I DATI CHE CI SERVONO

Tempi ascensionali Sole/Asc. 242.52

Ascensione obliqua Asc. 50.37

AO. Luna 332.31

AO. Sole 07.45

Tempi ascensionali Sole/Luna 35.14

### Primo metodo

Calcolo dei tempi ascensionali Sole/Luna

$360.00 - 332.31 = 27.29 + 07.45 = 35.14$  (tempi ascensionali Sole/Luna)

ascensione obliqua Asc. 250.37 -

tempi ascens. Sole/Luna 35.14 =

A.O. Parte di Fortuna 215.23

A.O. 215.23 = 26.48 nella Bilancia

Parte di Fortuna 26.48 nella Bilancia.

### Secondo metodo

AO. Luna 332.31 +

Tempi ascens. Sole/Asc. 242.52 =

575.23 -

360.00 =

A.O. Parte di Fortuna 215.23 = 27.26 nella Bilancia

Parte di Fortuna 26.48 nella Bilancia.

Ora, per dimostrare che la distanza temporale Sole/Asc. e Luna/Fortuna è esattamente la stessa, facciamo retrocedere (con un calcolo simulato) l'ascendente dei tempi che sono passati dal momento che il Sole sorgeva, lo stesso facciamo con la Parte di Fortuna nei confronti della Luna.

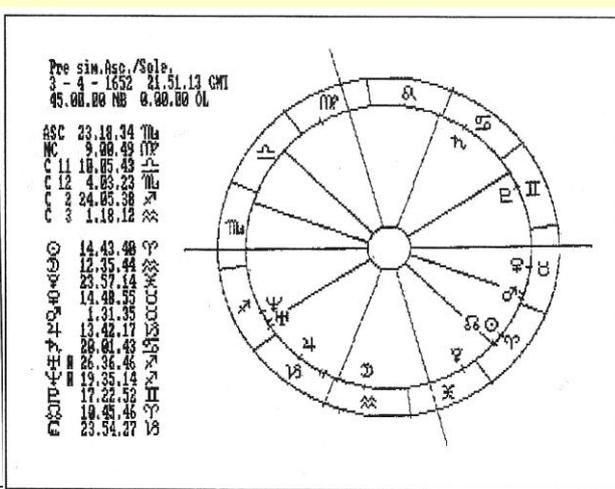
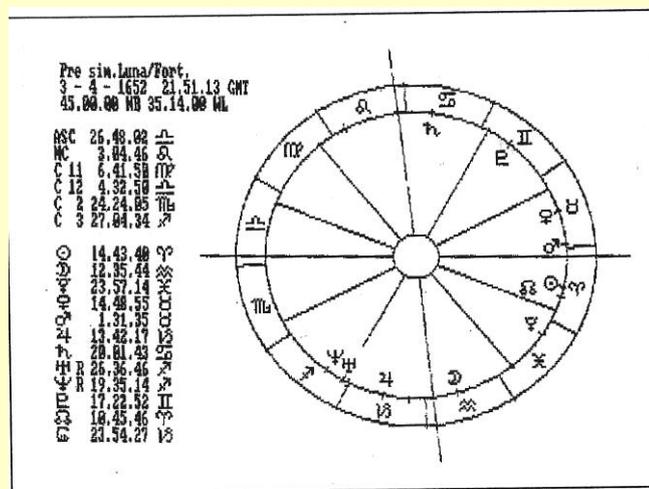
A calcoli fatti, il Sole si troverà sul punto dell'ascendente e la Luna sul punto della Parte di Fortuna, sarebbe a dire l'ascendente lunare.

Il tempo ascensionale per entrambe le distanze è 242.52 gradi equatoriali, tradotto in ore, corrisponde a 16h.11m.28 sec. (tolgo 161 secondi per compensare l'incremento dell'ora siderale causato dal computer).

$$16.11.28 - 00.02.41 = 16.08.47.$$

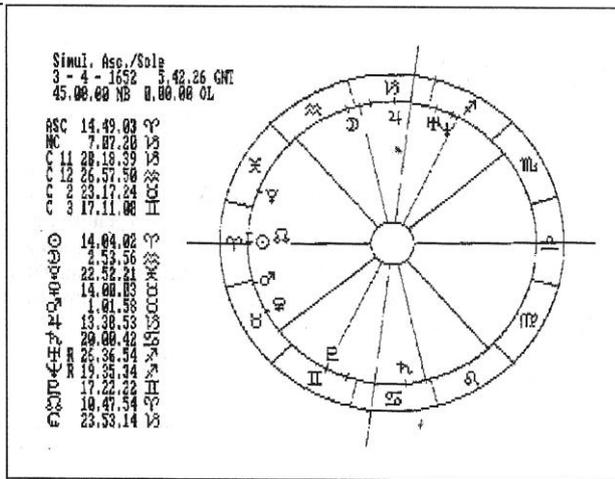
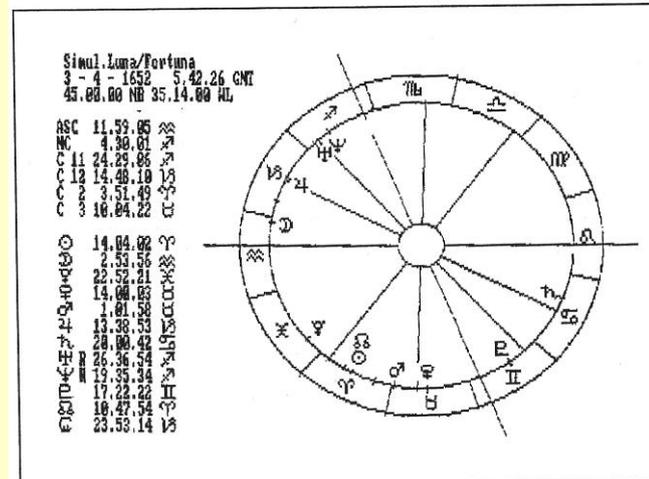
$$21.51.13 - 16.08.47 = 05h. 42m. 26sec.$$

Poiché la retrocessione di 16 ore affidata al computer causa una diversa posizione del Sole ma soprattutto della Luna e perché i dati offerti da



Oroscopo pre-simulato della Parte di Fortuna (in alto) e dopo il calcolo simulatorio).

Oroscopo di F. Piazzola radicale (in alto) prima della simulazione e dopo il calcolo simulato.



Placido sono leggermente differenti, dobbiamo considerare i punti zodiacali dei due luminari che lo stesso Placido ci propone (vedi oroscopo originale).

Dato che la Parte di Fortuna è l'ascendente lunare, prima di procedere al calcolo dobbiamo simulare la situazione facendo in modo che la Parte di Fortuna si trovi sull'orizzonte. Non fraintendiamo, questa non è la posizione oroscopica reale della Parte di Fortuna, tuttavia per dimostrare il calcolo temporale della distanza Luna/Fortuna, il punto in cui si trova la Parte di Fortuna lo dobbiamo fare diventare ascendente.

Come già accennato, questa è la logica spiegazione dell'oroscopo lunare. Per simulare questa situazione, ho dovuto variare la longitudine geografica, al fine di rendere più comprensibile al lettore l'impostazione del calcolo temporale sulla Fortuna.

Sono del parere che questa simulazione rispecchia realmente ciò che viene inteso con oroscopo lunare, la simulazione ci offre la possibilità di comprendere meglio l'insegnamento del grande maestro.

Come potete notare, a calcolo compiuto il punto radicale del Sole (14.49) e della Luna (11.58), si trovano perfettamente congiunti ognuno al proprio ascendente. La differenza di circa un minuto di grado (11.59 anziché 11.58) che troviamo nella posizione della Luna, è causata dal fatto che non ho fatto uso dei secondi nei calcoli dell'ascensione retta e obliqua.

Se simulassimo ugualmente l'oroscopo lunare secondo le idee del Negusanzio usando la stessa retrocessione di tempo, logicamente si avrebbe un risultato ben diverso. Se calcoliamo i tempi ascensionali della Luna/Fortuna secondo Negusanzio, otteniamo come risultato 233.59, mentre i tempi ascensionali Asc./Sole sono 242.52. Come vedete i conti non tornano.

Questa è la prova tangente che per avere la giusta posizione della Parte di Fortuna, è necessario usare l'ascensione obliqua della Luna e non l'ascensione retta. Per trovare l'arco diurno e i tempi orari della Fortuna, dobbiamo logicamente usare la declinazione della posizione zodiacale della Fortuna e non della Luna. In effetti, pensandoci bene, il punto in cui si trova la Parte di Fortuna lo possiamo benissimo considerare come il Quinto Cardine o se vogliamo il secondo ascendente del tema natale.

Usando la tecnica delle distanze zodiacali, ritengo ugualmente valido anche il calcolo eseguito sulla longitudine zodiacale che tutti conosciamo e usato anche da Placido. Giunto quasi al termine di questo articolo, voglio dire ancora alcune cose sull'oroscopo lunare.

Che la tecnica per calcolare la Parte di Fortuna sia simile a quella per calcolare l'ascendente, ho i miei dubbi. Sono convinto che se noi cerchiamo, o a tutti i costi fantastichiamo delle somiglianze fra i due calcoli, ci allontaniamo sicuramente dalla via giusta, senza così scoprire il vero significato dell'oroscopo lunare.

Proviamo a fare un confronto delle due tecniche per vedere se sono simili:

1) Oroscopo lunare =

Ascensione obliqua ascendente + (-) tempi ascensionali Sole/Luna.

2) Ascendente =

Ascensione retta Medio Cielo locale + 90 = ascensione obliqua ascendente.

Detto sinceramente, non vedo somiglianza fra i due punti, quindi penso che il significato sia diverso.

Anche conoscendo solamente la posizione zodiacale della Fortuna (26.48 Bilancia), è possibile volendo, calcolare i tempi orari della stessa Fortuna.

È sufficiente fare la differenza fra la sua ascensione retta e la sua ascensione obliqua, si deve fare come se si trattasse dell'ascendente. Coi tempi orari così trovati si può dirigere la Fortuna verso qualsiasi punto o pianeta radicale, esattamente come si fa per le direzioni dell'ascendente.

Sapendo che ogni radix è determinato da un solo ascendente, non potremo mai abituarci all'idea che nello stesso radix possano coesistere due ascendenti. Infatti l'ascendente è quel punto dello zodiaco che sorge. E quel punto che sorge, non ha direttamente nulla a che fare con l'oroscopo lunare.

Il grado in cui si viene a trovare la Parte di Fortuna non è altro che un punto immaginario frutto di una tecnica di calcolo.

Tuttavia, questo punto immaginario è molto importante e sicuramente veniva diretto da Tolomeo come si trattasse dell'ascendente. Perché chiamiamo ascendente lunare questo punto immaginario che fra l'altro non si trova quasi mai all'orizzonte? A questo proposito leggiamo alcune righe di Giorgio Valla: «*Che poi la Parte della Fortuna sia proprio l'ascendente notturno e lunare, è chiaro in seguito alle parole che dice Tolomeo; ... infatti, la Luna avrà rispetto alla Parte della Fortuna la stessa misura di parti e la stessa figura che ha il Sole rispetto all'ascendente*».

Tolomeo si sarà certamente domandato in che punto dell'eclittica doveva venire a trovarsi quel punto immaginario e che declinazione doveva avere. È assolutamente impensabile che Tolomeo si inventi una declinazione per un punto situato nello zodiaco, anche se si tratta di un punto puramente immaginario.

Fare ciò, è un errore molto grave e avrebbe sicuramente danneggiato la reputazione del grande maestro.

Eppure, Tolomeo doveva prendere una decisione soddisfacente. Ed ecco l'idea brillante, il punto in cui giace la Fortuna ha gli stessi requisiti che ha un ascendente e diventa così l'ascendente lunare.

La Parte di Fortuna è un punto afetico molto importante e Tolomeo gli dà tutti i diritti che appartengono all'ascendente e sicuramente quando la Fortuna veniva diretta su un altro punto veniva diretta con i propri tempi ascensionali. L'oroscopo lunare rappresenta unicamente il CARDINE OBLIQUO della Luna e non deve essere interpretato come un oroscopo nell'oroscopo.

Essendo la Parte di Fortuna molto importante, Tolomeo la nobilita chiamandola «OROSCOPO LUNARE». L'oroscopo lunare pur essendo integrato nel tema natale, non possiede una propria domificazione, non può essere separato dal tema natale anche se i tempi orari della Fortuna sono presi all'ascendente. Poco innanzi ho simulato l'oroscopo lunare per dimostrare unicamente l'esattezza del metodo. Oltre al calcolo basato sugli insegnamenti di Tolomeo, ho scritto alcuni miei punti di vista sull'uso e significato dell'oroscopo lunare.

Ritornando brevemente alla declinazione della Fortuna, il Negusanzio, sapeva di certo che dare una declinazione a un punto immaginario era frutto del proprio pensare, così per non cadere nelle critiche di studiosi, optò per la stessa declinazione della Luna, non pensando, che al momento che la Luna si allontana dalla Fortuna, la declinazione della Fortuna e della Luna cambiano continuamente e non sono quasi mai uguali fra di loro.

Concludendo questo articolo, voglio ritornare brevemente sulla Parte di Fortuna trovata nei tre modi diversi.

Dobbiamo innanzitutto renderci conto che il brano sulla Parte della Fortuna, fa parte del capitolo della «durata della vita» e che alla base di questo capitolo troviamo proprio le direzioni tolemaiche. La Parte di Fortuna è un punto afetico che assieme all'ascendente, Sole e Luna, veniva abitualmente diretto verso altri punti o pianeti.

Nel metodo abituale che tutti conosciamo, la Parte di Fortuna si viene a trovare 20.27 nella Vergine. Le distanze zodiacali Luna/Fortuna e Sole/Ascendente sono nel radix identiche ma dopo l'impiego delle direzioni, queste distanze non sono più uguali. Solo se usiamo la direzione simbolica (non tolemaica) la distanza rimane invariata.

Nel secondo metodo, quello proposto da Negusanzio, la distanza Luna/Fortuna era sempre uguale anche a direzione compiuta. La cosa è più che logica, il Negusanzio dirigeva sia la Luna che la Fortuna con gli stessi tempi orari il che non fa parte dell'insegnamento tolemaico. Al termine della direzione, la distanza e i tempi ascensionali Luna/Fortuna da una parte e Sole/Ascendente dall'altra erano totalmente differenti. La Fortuna trovata da Negusanzio la troviamo 20.06 Bilancia.

Nel terzo metodo, quello di Tolomeo (sicuramente conosciuto da Albumasar e Valla), la Parte di Fortuna viene a trovarsi 26.48 nella Bilancia. Personalmente non ho dubbi che Tolomeo calcolava la Fortuna proprio in questo modo.

Nel terzo metodo, i tempi ascensionali Luna/Fortuna e Ascendente/Sole sono identici anche dopo un calcolo direzionale. Nella dottrina di Tolomeo la figura mondiale Luna/Fortuna e Asc./Sole erano uguali sia nel radix che nell'oroscopo diretto, cioè dopo la direzione dell'ascendente e della Parte di Fortuna. Personalmente, penso che il metodo proposto da Negusanzio a Placido provenga da Negusanzio stesso. Questo metodo ebbe tuttavia un discreto successo.

L'astrologo R. J. Morrison, meglio conosciuto col nome di «Zadkiel», pubblicò nel 1835 una versione ridotta di Christian Astrology sotto il titolo di: *An Introduction to Astrology*; by William Lilly. In questa pubblicazione, Zadkiel descrive il calcolo della Parte di Fortuna così come fece pure il Negusanzio. Ripetendo, l'unica condizione che permetta di mantenere costanti anche dopo un calcolo direzionale i tempi ascensionali Asc./Sole e Fortuna/Luna, è quella di considerare la Parte di Fortuna come un ascendente.

Per non deludere il lettore, dimostrerò che dopo una scansione direzionale della Fortuna e dell'ascendente, equivalente a 32 anni, i tempi ascensionali del rimanente arco Asc./Sole e

Fortuna/Luna, sono diminuiti in numero ma perfettamente uguali. Con la tabella delle case e con la tabella delle ascensioni oblique, potere controllare voi stessi.

Dati radicali che ci servono:

Longitudine Luna 11.58 nell'Acquario

Ascensione Retta Luna AR.314.26

Ascensione Obliqua Luna AO.332.31

Longitudine Sole 14.49 nell' Ariete

Ascensione Retta Sole AR. 13.38

Ascensione Obliqua Sole A.O.07.45

M.C 09.00 nella Vergine

A.R.M.C 160.37 (Ascensione retta Medio Cielo)

Ascendente 23.18 in Scorpio

A.O. Ascendente 250.37

Oroscopo Lunare (ascendente) 26.48 nella Bilancia

Ascensione Obliqua ascendente (Oroscopo Lunare) A.O. 215.23

Medio Cielo dell'Oroscopo Lunare 03.05 nel Leone

AR.M.C dell'oroscopo Lunare AR. 125.23

32 anni = a 32 gradi equatoriali (AR.)

Il tempo ascensionale Asc./Sole e Fortuna/Luna sono 242.52. Tuttavia per i calcoli direzionali ho usato nell'ordine dei Segni, i tempi ascensionali dell'arco più breve e cioè  $360.00 - 242.52 = 117.08$ .

Calcolo direzionale dell'ascendente radicale 23.18 in Scorpio verso il Sole.

A.R.M.C.  $160.37 + 32 =$  A.R.M.C. 192.37 (= M.C. 13.43 Bilancia)

(Ascensione Retta del Medio Cielo a direzione compiuta).

A.R.M.C.  $192.37 + 90 =$  A.O. 282.37 (= 18.31 nel Sagittario)

(Ascensione Obliqua dell'ascendente a direzione compiuta).

$360.00 - 282.37 = 77.23$

$77.23 + 07.45 = **85.08**$

Tempi ascensionali del restante arco Asc./Sole  
al termine della direzione.

Calcolo direzionale dell'ascendente Lunare

26.48 nella Bilancia verso la Luna.

A.R.M.C.  $125.23 + 32 =$  A.R.M.C. 157.23 (= M.C. 05.35 nella Vergine)

(Ascensione Retta del Medio Cielo a direzione compiuta).

A.R.M.C.  $157.23 + 90 =$  A.O. 247.23 (= 20.51 in Scorpio)

(Ascensione Obliqua dell'ascendente a direzione compiuta)

$332.31 - 247.23 = **85.08**$

Tempi ascensionali del restante arco Fortuna/Luna  
al termine della direzione.

Come si può notare, al termine del calcolo direzionale i restanti tempi ascensionali fra Asc./Sole e Fortuna/Luna sono perfettamente uguali mentre la loro distanza zodiacale è del tutto differente.

Per coloro che non conoscono l'uso delle ore temporali e la dottrina mondana di Tolomeo, questo interessante insegnamento di Tolomeo

Anche se qualcuno non è pienamente d'accordo con le mie vedute sul significato dell'oroscopo lunare, il calcolo per trovare la Parte di Fortuna secondo i precetti di Tolomeo rimane assolutamente invariato, e cioè:

## OROSCOPO LUNARE = A.O. ASCENDENTE PIÙ TEMPI ASCENSIONALI SOLE/LUNA

### NOTE

(\*) I tempi ascensionali Sole/Luna si aggiungono o si tolgono all'ascensione obliqua dell'ascendente a seconda della posizione che ha la Luna nei confronti del Sole. A questo proposito Cardano dice: «Se la Luna sta andando dalla congiunzione all'opposizione del Sole, allora la Luna segue il Sole, e la Parte di Fortuna è sempre sotto la terra, dall'ascendente; ma se la Luna ha passato l'opposizione, essa precede il Sole, e la Parte di Fortuna è prima dell'ascendente, e sempre sotto la terra».

(1) TEMPI ASCENSIONALI. Sono il tempo (espresso in A.R.) che un segmento dello zodiaco impiega a salire l'orizzonte ad una certa latitudine.

(2) DIFFERENZA ASCENSIONALE. È la differenza fra i tempi ascensionali di un punto zodiacale e la sua ascensione retta.

(3) ASCENSIONE OBLIQUA. Si ottiene aggiungendo o togliendo la differenza ascensionale all'ascensione retta di un punto zodiacale. Si toglie quando il punto in questione ha declinazione nord, si aggiunge quando ha declinazione sud.

### BIBLIOGRAFIA

Placidus de Titis, *Tabulae primi mobilis*, trad. F. Tollardo.  
Claudio Tolomeo, *Tetrabiblos*, ed. Arktos/Carmagnola.  
Giuseppe Bezza, *Le sorti del Sole e della Luna*.